

MARIA MARCONE (Biografia ed opere)

Maria Marcone nacque a Foggia il 7 aprile del 1931 da Arturo Marcone, fondatore della biblioteca provinciale di Foggia, e Carmela Surdi.

Primogenita di quattro figli, appena adolescente rimase orfana di padre.

La famiglia dovette sostenersi con il supporto economico dei nonni materni ed i primi compensi delle lezioni private di Maria.

Nonostante ciò, la Marcone riuscì ad inseguire il suo sogno, laureandosi all'Università di Bari nel 1954 in Lettere classiche.

Nello stesso anno, conobbe Antonio Ricci, insegnante di francese, che divenne suo marito e da cui ebbe due figli, Cristiana e Silvio, riuscendo a coniugare il ruolo di moglie, madre, insegnante di latino e greco e scrittrice.

Pochi anni dopo, Maria con la sua famiglia decise di trasferirsi a Bari, dove incontrò Anna Santoliquido con la quale collaborò per la difesa dei diritti delle donne.

Nel 1995 un terribile evento segnò drammaticamente la sua vita: il fratello Francesco venne assassinato dalla mafia foggiana. Tale avvenimento condusse Maria a scrivere delle opere di denuncia come "Storia di Franco", dedicato al fratello, e "Processo alla città", nonché a dare vita all'associazione "**Nessuno tocchi Abele**", per la tutela e la rivendicazione della giustizia in favore delle vittime della mafia.

Dopo diversi anni di insegnamento nella scuola, Maria continuò la sua attività di scrittrice, pubblicando nuove opere edite da case editrici locali.

Tra le sue opere ricordiamo "Le stanze vuote" del 1967 che raccoglie racconti brevi, "Gli anni lunghi" del 1968, articolato in due parti, "Analisi in Famiglia" del 1977, "La casa delle donne" del 1983, da cui nel 2003 è stato tratto l'omonimo film con la regia di Mimmo Mongelli, "Nicolino" del 1985, romanzo per ragazzi, vincitore del premio nazionale per la letteratura giovanile "Città di Bitritto". Tale opera testimonia come negli anni la scrittrice fosse diventata per le giovani generazioni un punto di riferimento.

Inoltre scrive "Le stelle di Ninella" del 1987 e il già citato romanzo "Storia di Franco" del 1998.

Maria Marcone alterna alla scrittura in prosa anche la pittura e la poesia, soprattutto in età avanzata, acquisendo anche in questi settori importanti risultati.

Nella maggior parte delle sue opere la scrittrice dedica molto spazio al tema della famiglia, in un periodo di mutamenti del ruolo e dell'identità femminile, dimostrando il suo impegno in difesa delle donne meridionali, vittime di una cultura ancestrale, ancora per certi versi maschilista e sostenendo l'opportunità di una maggiore valorizzazione sociale.

La sua scrittura, sin dalle prime opere, si caratterizza per uno stile chiaro, tematiche realistiche, di vita quotidiana ed una sensibilità introspettiva, volta all'approfondimento psicologico dei personaggi, soprattutto di quelli femminili.

Ha ricevuto diversi ed importanti riconoscimenti e molte sue opere sono state tradotte all'estero, tra cui in Germania, Svezia, Canada e Australia.

Si spense a Bari il 15 gennaio 2014, all'età di 83 anni.

Sitografia:

<https://diacritica.it/letture-critiche/maria-marcone-biografia-opere-e-questione-femminile.html>

([Maria Marcone: biografia, opere e questione femminile – Diacritica](#))

www.enciclopediadelledonne.it/biografie/maria-marcone/

([Maria Marcone | enciclopedia delle donne](#))